

IL CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO

SCUOLA INFANZIA

Il curricolo verticale d'Istituto, per la sezione relativa alla scuola dell'infanzia, intende essere un agile strumento di individuazione del profilo delle competenze attese nei bambini e nelle bambine che si predispongono al passaggio all'ordine scolastico successivo. Per tale motivo si indicano le competenze "in uscita", che presuppongono percorsi personalizzati compresi comunque nel triennio di frequenza scolastica; percorsi, altresì, necessariamente integrati, che – dunque – non si parcellizzano all'interno dei diversi campi d'esperienza ma li interessano trasversalmente.

Per competenza s'intende una *conoscenza contestualizzata*, spendibile in situazione: per questo motivo si ritiene necessario evitare ogni artificiosità e/o astrazione e ricomporre la dicotomia fra scuola e vita, fin dalla prima infanzia, rigettando una didattica meramente trasmissiva (lezione frontale) e privilegiando, al contrario, una didattica esperienziale e laboratoriale, centrata su due mediatori: gioco e conversazione e caratterizzato dalla predisposizione di ambienti-situazioni-materiali perché emergano problemi significativi per gli alunni, di cui essi stessi ipotizzino e verifichino eventuali soluzioni attraverso la mediazione dell'insegnante. Crediamo che lo stile d'insegnamento che dovrebbe supportare un tale itinerario sia quello che, anziché fornire risposte, possa suscitare domande: le strategie utilizzate saranno, dunque, l'applicazione dello schema investigativo "chi – dove – quando – cosa – come – perché" ed il programma di alfabetizzazione informativa SUPER 3 (PLAN-DO-REVIEW), adattamento per la scuola dell'infanzia del Big 6 elaborato da Eisenberg e Berkowitz.

L'approccio per competenze, inoltre, costringe a spostare il baricentro dall'insegnante al discente e a porre l'attenzione più sui processi mentali posti in essere nella situazione di apprendimento che sui prodotti. A questo scopo è fondamentale incentivare attività di problem solving, di formulazione di ipotesi, di apprendimento cooperativo, piuttosto che attività finalizzate a *trasferire* informazioni. Il concetto basilare è quello di IMPARARE FACENDO, così il bambino è realmente protagonista e costruttore del proprio apprendimento. Ogni azione didattica, infine, per poter essere efficace ed efficiente, dev'essere ancorata alle conoscenze pregresse dei bambini e delle bambine, conferendo la giusta importanza alla rilevazione della matrice cognitiva circa le cognizioni intorno ad un argomento o ad un concetto.

Il gruppo di lavoro costituitosi per la redazione del presente documento ha ritenuto opportuno, in primis, analizzare i documenti di riferimento per l'individuazione delle competenze necessarie ad un sereno e proficuo proseguimento del percorso scolastico negli ordini successivi: le Indicazioni nazionali e la nuova Raccomandazione del Consiglio dell'U.E. sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente. (22 Maggio 2018).

Dall'analisi è emersa con chiarezza la scelta condivisa di riferire le competenze attese negli alunni all'ultimo anno di frequenza per il momento a due **MACROAREE**, che, pur non essendo esaustive della pluralità dei percorsi che debbono concorrere ad una formazione globale della persona, ne costituiscono una precondizione:

- **cognitiva**: cui afferisce l'ambito linguistico, logico-matematico e scientifico
- **assiologica**: cui afferisce l'ambito valoriale e relazionale

MACROAREA	COMPETENZE EUROPEE DI RIFERIMENTO	CAMPI DI ESPERIENZA DI RIFERIMENTO		COMPETENZE ATTESE (al termine del triennio)	
		prevalenti	concorrenti		
COGNITIVA	<ul style="list-style-type: none"> • COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE • COMPETENZA MULTILINGUISTICA 	I DISCORSI E LE PAROLE	TUTTI	Comprensione	<ul style="list-style-type: none"> • Mostrare interesse verso le narrazioni e la lettura da parte di altri. • Comprendere il significato del testo narrato o letto • Discriminare elementi di fantasia da elementi reali • Desumere dal contesto il significato di vocaboli nuovi • Chiedere il significato di vocaboli non noti • Comprendere una consegna data che preveda anche una sequenza di più azioni.
				Produzione	<ul style="list-style-type: none"> • Pronunciare correttamente i fonemi. • Costruire frasi di senso compiuto e complete dal punto di vista morfo-sintattico in relazione agli standard evolutivi. • Esprimere bisogni, desideri e stati d'animo. • Raccontare in maniera chiara i contenuti della propria esperienza, utilizzando i connettivi logici, spaziali, temporali di base. • Partecipare alle conversazioni nel grande e piccolo gruppo rispettando la turnazione.

					<ul style="list-style-type: none"> • Fornire semplici indicazioni che prevedano anche sequenze di più azioni. • Inventare storie, sia individualmente che in gruppo. • Completare racconti elaborando finali originali e coerenti.
				Riflessione (metalinguaggio)	<ul style="list-style-type: none"> • Distinguere le singole parole all'interno del flusso sonoro della frase • Discriminare il suono iniziale e finale nella parola • Riconoscere e costruire rime e assonanze • Accostarsi al codice scritto, formulando prime ipotesi sulla corrispondenza fonema-grafema.

MACROAREA	COMPETENZE EUROPEE DI RIFERIMENTO	CAMPI DI ESPERIENZA DI RIFERIMENTO		COMPETENZE ATTESE (al termine del triennio)
COGNITIVA	COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZE IN SCIENZE ,TECNOLOGIE E INGEGNERIA	prevalenti	concorrenti	<ul style="list-style-type: none"> • Esplorare/esperire, osservare, analizzare, descrivere la realtà (oggetti-immagini-situazioni-fenomeni), formulando ipotesi e previsioni. • Porsi domande, problematizzando i dati della realtà • Verificare le attese. • Ricercare fonti informative. • Riordinare le sequenze logico-temporali di un'esperienza. • Orientarsi nello spazio vissuto e nel tempo. • Collocare oggetti e persone nello spazio e nel tempo • Leggere la realtà attraverso le capacità matematiche di base (classificare-seriare-raggruppare-quantificare) • Discriminare e riportare le informazioni sensoriali attraverso un linguaggio appropriato, coerente con gli standard evolutivi. • Attuare le prime forme di falsificabilità delle esperienze
		LA CONOSCENZA DEL MONDO	TUTTI	

MACROAREA	COMPETENZE EUROPEE DI RIFERIMENTO	CAMPI DI ESPERIENZA DI RIFERIMENTO		COMPETENZE ATTESE (al termine del triennio)
ASSIOLOGICA	<ul style="list-style-type: none"> • COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITA' AD IMPARARE • COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA • COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE 	prevalenti	concorrenti	<ul style="list-style-type: none"> • Essere consapevoli della propria identità e del proprio contesto di vita • Avere cura di sé e delle proprie cose, di quelle altrui, di quelle comuni. • Conoscere elementi salienti della propria storia personale e familiare. • Negoziare e rispettare le regole della convivenza. • Rispettare la diversità e le opinioni altrui. • Argomentare le proprie posizioni e opinioni. • Collaborare e condividere nel gioco e nel lavoro.
		<ul style="list-style-type: none"> • IL SÉ E L'ALTRO • IL CORPO E IL MOVIMENTO • IMMAGINI, SUONI E COLORI 	TUTTI	